

L'artigianato bergamasco

Mensile dell'Unione Artigiani di Bergamo e Provincia
n° 4 - Aprile 2011 - anno LXII

ENERGIA, VERSO IL "QUARTO CONTO"

Il Governo dopo le consultazioni con gli Operatori e le Regioni sta predisponendo il "Quarto Conto Energia" per il fotovoltaico

Il Governo dovrà al più presto chiarire la sua posizione nei confronti del mondo fotovoltaico, dando attraverso il quarto conto energia, risposte che garantiscano la continuità del settore, oggi strategico per l'economia del paese.



ENERGIA

Quarto Conto Energia



CCIAA

Duecento anni di fondazione



EVENTI

L'Italia che vogliamo



CRAF

Modello 730/2011

FIERA
EDIL 2011



Premio per l'Innovazione tecnologica

ECOLOGIA
AMBIENTE



Albo gestori ambientali

SERVIZIO
ENERGIA

Lo sviluppo del Fotovoltaico

FISCALE



Imposta cedolare secca sugli affitti



STRATEGIE
SOLUZIONI
SERVIZI

L'energia creativa di Manzù simbolo del significato profondo dell'Unione Artigiani

Bollettino degli organi direttivi dell'UNIONE ARTIGIANI di Bergamo e Provincia Aderente a CONFINDUSTRIA Bergamo Aderente a ASSOARTIGIANI di Confindustria N° 4 - Aprile 2011 - ANNO LXII

Editrice UNIONE SERVIZI S.r.l. (Unico Socio) 24122 Bergamo - P.zza Matteotti, 11 Tel. 035 238.724 - Fax 035 218.457 unione@artigianibergamo.it www.artigianibergamo.it

Direttore Responsabile: Dott. ALBERTO GOZZI

AUTORIZZAZIONE Tribunale di Bergamo n. 160/49 del 16/11/1949

STAMPA GRAFICHE AURORA s.r.l. 37139 Verona Tel 045 85.11.447 r.a.



UNIONE ARTIGIANI
CONFINDUSTRIA BERGAMO



Verso un nuovo decreto per il fotovoltaico

La vera svolta energetica italiana degli ultimi dieci anni è stata data dal trattato di Kyoto, il quale obbliga i paesi che ne hanno aderito, ha compiere azioni in direzione del risparmio energetico e alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Il Governo ha così studiato delle azioni sotto forma di incentivi e detassazioni che premiassero gli investitori del risparmio energetico e della produzione da fonte rinnovabile.

Uno di questi incentivi è il cosiddetto Conto Energia, un premio alla produzione di energia elettrica dedicato agli impianti Fotovoltaici, i quali, ancora troppo costosi per sostenersi finanziariamente della sola produzione di energia elettrica hanno avuto una forte espansione negli ultimi quattro anni proprio grazie a questo incentivo, in alcuni casi forse troppo vantaggioso per gli investitori. Dal Gse arrivano le prime valutazioni e dati da cui emerge che, grazie agli incentivi del primo e del secondo conto energia, entreranno in funzione 200mila impianti per circa 6.800 MW, mancano all'appello gli impianti del 1° quadrimestre 2011.

Nel Marzo di quest'anno il governo italiano ha deciso di sospendere con il 1° di Giugno l'erogazione dell'incentivo per gli impianti fotovoltaici non ancora entrati in connessione, incentivo per altro discusso ad Agosto 2010.

Per gli impianti che entreranno in connessione con il 1° di Giugno è previsto un nuovo valore di incentivo, che sarà definito a fine aprile, questo periodo di vuoto ha creato un forte scompiglio nel mercato e incertezza da parte degli investitori, bloccando di fatto gli investimenti a lungo termine dell'intero settore.

Il nuovo incentivo non varierà solo dal punto di vista economico, ma anche nelle condizioni di installazione, andando a penalizzare i grandi impianti non integrati agli edifici, i cosiddetti campi fotovoltaici, così odiati dai comuni e ambientalisti e forse con ragione visto l'immensità di coperture disponibili. Vogliamo ricordare inoltre che le grosse centrali fotovoltaiche

a terra sono state una vera e propria manna per gli investitori esteri nel nostro paese, sia come finanziatori dei progetti sia come produttori di materiale.

Il primo motivo che ha portato alla sospensione dell'attuale forma incentivante è il peso economico degli incentivi sulla bolletta energetica degli italiani, secondo i dati forniti al Senato a ogni famiglia italiana il fotovoltaico costerà in bolletta 1,70 euro al mese a partire dal 2011. Il secondo motivo è la discrepanza tra il valore complessivo degli incentivi erogati e il reale valore degli impianti, ricordando che l'incentivo nasce per rientrare economicamente dell'investimento, ad oggi l'incentivo restituisce il 140% del valore dell'impianto.

Il Governo dovrà al più presto chiarire la sua posizione nei confronti del mondo fotovoltaico, dando risposte attraverso il 4° Conto Energia, che dovrà garantire la continuità del settore, oggi strategico per l'economia del paese. Infatti dal 30 giugno 2011 inizierà il periodo transitorio che porterà all'entrata in vigore del decreto che avverrà il 1° gennaio 2012.

COSA PREVEDE IL DECRETO:

Il presente decreto (in attuazione della direttiva 2009/28/CE e della legge n. 96/2010) definisce gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi fino al 2020.

LE VARIE MISURE:

Qui sotto saranno elencate le varie misure che garantiscono una ragionevole aspettativa di contenimento dell'onere per l'incentivazione in linea con le attese recentemente espresse dal presente decreto:

- Consentire un passaggio graduale tra sistema attuale e nuovo sistema, tutelando almeno il 2011 per salvaguardare gli investimenti ed evitare effetti retroattivi;
- Definire il IV Conto Energia in modo da traghettare la crescita fino alla grid parity, con una riduzione graduale e progressiva degli incentivi, fino ad esaurimento previsto al 2016.

- Considerare particolari forme di tutela per la filiera industriale italiana emergente.
- Operare un controllo dei costi prevedendo un tetto di spesa di circa 6.9 miliardi di euro per un massimo di 20 euro/MWh (nello scenario più costoso).
- No a tetti annuali, ma obiettivi annui indicativi di 3 GW fino al 2016, prevedendo riduzioni anticipate della tariffa in funzione della potenza installata, sempre nell'ottica del contenimento della spesa.
- Ancorare la riduzione delle nuove tariffe al criterio della "fine lavori certificata" e non più all'entrata in esercizio degli impianti, ma con degli accorgimenti che scongiurino il ripetersi del "fenomeno Alcoa".

PER QUALE MOTIVO SARA' EMANATO:

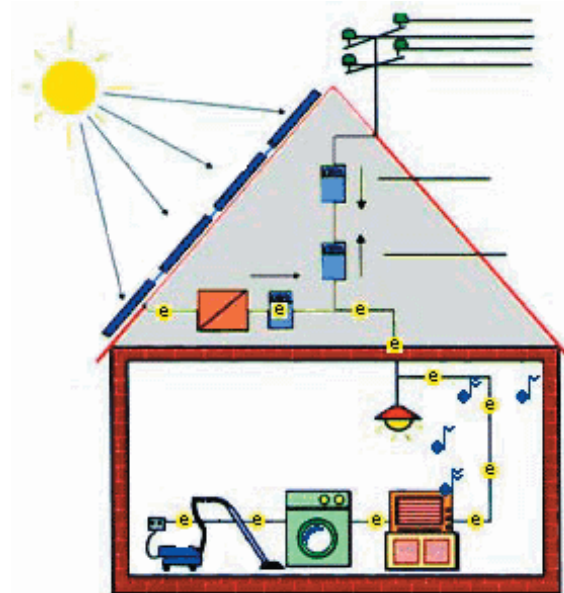
Questo decreto sarà emanato per ridurre gradualmente gli incentivi tenendo conto del decremento dei costi di sistema e di gestione conseguente all'aumento del numero delle installazioni anche in relazione alla potenza installata, facendo in modo di essere in linea con gli altri paesi dell'Unione Europea.

A CHI È RISERVATO:

A tutte le aziende del settore delle energie rinnovabili.

PER QUANTO TEMPO:

Il presente decreto dovrebbe durare almeno due anni. Sperando che non faccia la fine del precedente decreto (chiamato "Terzo Conto Energia") durato appena tre mesi dalla sua entrata in vigore.





Premio per l'Innovazione tecnologica

Si è appena conclusa la Fiera Edil 2011, che nonostante un leggero calo di visitatori data l'assenza delle macchine per movimento terra, è andata molto bene e questo fa ben sperare per il futuro del settore.

Quest'anno il tema dominante è stato dedicato alla ristrutturazione e alle nuove tecnologie costruttive, lasciando molto spazio al settore del risparmio energetico.

Durante questa 25sima edizione della fiera, una particolare attenzione è stata riservata all'innovazione tecnologica con l'attribuzione di un premio alla memoria di "Pietro Assolari (fondatore della RAMI srl di Seriate) e Giovanni Tomasoni (fondatore della TOMASONI srl di Ranica)" a 5 espositori, sui 35 che avevano segnalato le loro proposte.

I progetti presentati dagli espositori sono stati esaminati

e giudicati da un'apposita Commissione della quale ha fatto parte anche un rappresentante dell'Unione Artigiani. Al primo posto si è classificata la ditta formata dalla MTM Servizi srl di Cene (BG) e Colombo Chiusini di Dolzago (LC), per aver realizzato "Asfalto Dinamico", un innovativo sistema di asfaltatura delle strade basato su principi fisici, che consentono la posa di pavimentazioni stradali antineve e antighiaccio, con una durata molto superiore agli asfalti tradizionali (sino a 7 anni).

Gli altri quattro riconoscimenti con menzione speciale sono andati alla Recupero & Arte materiali edili antichi di Fara Olivara (BG) per il "recupero dell'esistente"; alla Bettoni Legnami srl di Castel Gabbiano (CR) per la continua ricerca di applicazioni e soluzioni innovative in legno per

l'edilizia; alla Futuriamo srl di Brusaporto (BG) per lo sviluppo di materiali di costruzione innovativi e compatibili con l'ambiente; alla BiG TLC srl di Bergamo per il continuo impegno finalizzato a dotare dei servizi a banda larga il territorio provinciale.

I premi sono stati consegnati dal Presidente della Provincia, **Ettore Pirovano**, il quale si è complimentato con i vincitori ricordando come queste nuove tecnologie porteranno i loro frutti nel futuro.



ARTIGIANFIDI

B e r g a m o

CREDITO GARANTITO E AGEVOLATO ARTIGIANFIDI

Artigianfidi opera in simbiosi con l'Unione Artigiani e favorisce lo sviluppo delle piccole aziende, delle imprese artigiane e non solo, promuovendo e garantendo finanziamenti a condizioni privilegiate.



Siamo entrati con i grandi senza cambiare i valori dei nostri progetti.

"Concediamo privilegi non di casta ma di merito"

- Importi garantiti fino a 1.000.000,00 di euro
- Tassi inferiori alla media di mercato
- Disponibili sul conto in solo due settimane
- Restituzione a scadenza flessibile nel medio termine



L'ARTIGIANO: ARTE, INGEGNERIA E ELABORATIVITÀ

Artigianfidi: piazza Matteotti, 11 Bergamo - Tel. 035 238724 - Fax: 035 244880 - E mail: artigianfidibg@tiscali.it



Duecento anni di fondazione

La Camera di Commercio di Bergamo quest'anno festeggia il bicentenario della sua nascita e per farlo ha messo a punto un logo celebrativo che accompagnerà tutte le iniziative che verranno promosse nel corso di prossimi mesi.

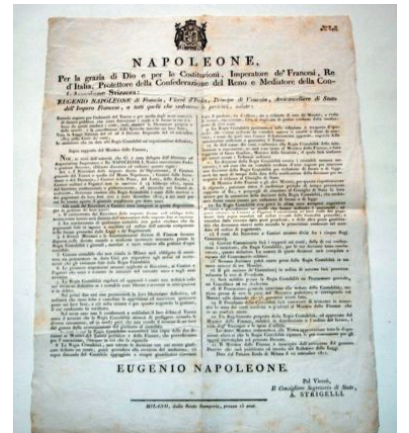
Il Presidente **Paolo Malvestiti** alla presentazione ufficiale del logo, avvenuta nei giorni scorsi, alla quale era presente per l'Unione Artigiani **Camillo Mazzola**, ha sottolineato come la Camera di Commercio di Bergamo spende per il territorio e le sue imprese non solo belle parole ma anche segni tangibili di sostegno.

Il logo è solo la prima delle iniziative promosse in occasione dei 200 anni di storia dell'ente camerale: sarà a fianco dell'inaugurazione della fontana di piazza Dante, parteciperà all'iniziativa "Notti di Luce" e a Bergamo Scienza, per fare alcuni esempi.

L'evento clou si terrà a novembre, quando sarà organizzato un Convegno dedicato interamente alla Camera di Commercio e al suo passato, con la distribuzione di un video che ripercorrerà la storia di Largo Belotti.

Passando alla storia della nostra CCIAA, arti e manifatture di Bergamo è stata costituita con un decreto di Napoleone datato 27 giugno 1811, mentre con un decreto del 27 dicembre dello stesso anno Eugenio Napoleone vice-re d'Italia stabilì che la Camera fosse composta da 8 membri indicandone i nomi. Inoltre con questo decreto vennero istituite su tutto il territorio del Regno altre 14 Camere di Commercio che si aggiunsero alle 11 già costituite a giugno, realizzando così una sorta di sistema camerale in qualche modo coordinato dal Consiglio generale di Commercio, arti e

manifatture costituito a Milano presso il Ministero dell'Interno del Regno.



PEC obbligatoria per le Imprese

Le imprese costituite in forma societaria già esistenti alla data del 30 Novembre 2008, dovranno dotarsi e depositare presso il Registro Imprese della CCIAA, **entro il 30 Novembre 2011**, una casella di posta elettronica certificata (PEC) ai sensi del DL n.185 convertito con modificazioni nella legge n. 2 del 28.01.2009 - art.16.

La PEC conferisce validità legale ai messaggi inviati tramite uno strumento informatico ed è disciplinata dal DPR n.68 del 11.02.2005.

Le imprese costituite in forma societaria dopo la data del 30 Novembre 2008, devono invece essere già dotate della casella di PEC e devono indicare il proprio indirizzo certificato nella domanda di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio affinché l'indirizzo di PEC sia visibile sulle visure e sui certificati camerale.

Fornitura gratuita a tutti i soci

L'Unione Artigiani di Bergamo, ricorda che nei servizi offerti con la tessera associativa, c'è anche la disponibilità della casella personale di **Posta Elettronica Certificata standard (PEC)** per l'Impresa.*

Invitiamo coloro che non l'avessero ancora attivata a prendere contatto con il nostro Ufficio Nuova Impresa (035.238724), per l'assistenza al primo utilizzo.

* La PEC verrà automaticamente estinta al mancato rinnovo della tessera.

Presso i nostri Uffici è possibile richiedere e ritirare immediatamente la propria tessera per la **FIRMA DIGITALE**



Campagna Tesseramento 2011

Anche per l'anno 2011, per tutti una tariffa onnicomprensiva e trasparente.

Con la tessera dell'Unione Artigiani puoi rivolgerti ai nostri uffici per qualsiasi problema si presenti ogni giorno alla tua attività. Presso la sede centrale di Bergamo, in Piazza Matteotti, o al più vicino ufficio di zona, avrai sempre risposte chiare, veloci e competenti. La titolarità da diritto a ricevere tutti i servizi dell'Unione sulle questioni amministrative, sul fabbisogno finanziario per lo sviluppo dell'impresa, sulle incombenze fiscali, previdenziali, legali, sanitarie e per la sicurezza. Il loro costo è sempre contenuto e convenzionato, alcuni interventi, come il check up sul nuovo testo unico sulla sicurezza sono invece del tutto gratuiti. Dal 2010 nel portafoglio di agevolazioni offerte è inserito un vantaggioso accordo con i gestori PEC per fornire un proprio indirizzo di mail certificata. Già dal mese di Dicembre inoltre, è possibile ottenere immediatamente anche la propria tessera per la Firma Digitale.

Con l'Unione Artigiani fai la scelta giusta!



Albo gestori ambientali

LE AUTORIZZAZIONI PER IL TRASPORTO DEI PROPRI RIFIUTI VANNO AGGIORNATE ENTRO IL 30 GIUGNO 2011

Le recenti modifiche alla disciplina rifiuti disposte dal D. Lgs. 205/2010, prevedono che **le iscrizioni all'Albo Gestori Ambientali per il trasporto dei propri rifiuti effettuate prima del 14.04.2008 debbano essere aggiornate entro il 25 dicembre 2011.**

Ciò è dovuto al fatto che in tali iscrizioni non erano riportati i dati in materia di attività svolta, tipologie di rifiuti trasportate e targhe dei veicoli.

A tal proposito il Comitato Nazionale dell'Albo ha precisato che la domanda di aggiornamento dovrà essere presentata

entro il 30 GIUGNO 2011

ed ha predisposto un fac-simile dell'istanza stessa che potete trovare allegata o comunque sul sito della CCIAA di Milano.

Nel caso in cui le domande siano presentate dopo la scadenza, le Sezioni Regionali dell'Albo non saranno in grado di garantire l'aggiornamento delle iscrizioni entro i termini previsti e quindi la regolarità delle stesse.

Vi ricordiamo inoltre che:

- ✗ le iscrizioni hanno durata decennale. Il Comitato Nazionale dell'Albo ha specificato i termini di decorrenza della validità dell'iscrizione (circolare n. 432/2011)
- ✗ non è più previsto l'esonero dall'iscrizione all'Albo per il trasporto dei propri rifiuti per le imprese il cui trasporto è esclusivamente finalizzato al conferimento al gestore pubblico di raccolta dei rifiuti urbani con il quale hanno stipulato una convenzione

Per qualsiasi ulteriore informazione e per la compilazione della domanda prendere contatto con l'Ufficio Ambiente Ecologia - 035.238724

IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE PRESENTATO DALLE IMPRESE ISCRITTE AI SENSI DELL'ART. 212, COMMA 8, DEL D. LGS. 152/2006. NEL CUI PROVVEDIMENTO D'ISCRIZIONE NON SONO RIPORTATE L'ATTIVITA' SVOLTA, LE TIPOLOGIE DEI RIFIUTI E LE TARGHE DEI VEICOLI. NB: LE IMPRESE CHE INDICANO TIPOLOGIE DI RIFIUTI PERICOLOSI, SONO TENUTE AD ISCRIVERSI AL SISTRI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.M. 17 DICEMBRE 2009.

Marca da bollo
Valore
corrente

**Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare**

ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI

ALLA SEZIONE REGIONALE/PROVINCIALE
PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA DI

DOMANDA DI AGGIORNAMENTO

AI SENSI DELL'ARTICOLO 212, COMMA 8, DEL D.LGS. 152/06 COME MODIFICATO DALL'ARTICOLO 25, COMMA 1, LETTERA C), DEL D.LGS 205/10

IMPRESA denominazione:

Codice fiscale: n. iscrizione:

Numero di telefono:

Numero di fax:, e-mail:

La presente domanda di aggiornamento dell'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali consta di:

- modello di comunicazione
- attestazione del versamento del diritto di segreteria pari a € 10,00
- fotocopia documento di riconoscimento, in corso di validità, del titolare o del/dei legali rappresentanti

Il/i sottoscritto/i

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Carica

in qualità di titolare/legale/i rappresentante/i dell'impresa

denominazione _____

sede legale in _____ via/p.zza _____ C.A.P. _____

comunica/comunicano ai fini dell'aggiornamento dell'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 8, del D. Lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 25, comma 1, lettera c), del D.Lgs 205/10, che l'impresa intende effettuare:

raccolta e trasporto dei propri rifiuti non pericolosi

raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno.

Consapevole/i della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni cui può/possono andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e succ. mod. apportate dal D. Lgs. 23 gennaio 2002, n.10, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, come previsto dall'articolo 75 del D.P.R. stesso

DICHIARA/DICHIARANO

- che l'impresa svolge la/le seguente/i attività¹
.....
.....

- che l'impresa intende trasportare i seguenti rifiuti prodotti dalla/e suddetta/e attività

Rifiuti non pericolosi

Codice e descrizione di cui all'elenco europeo dei rifiuti ²	Caratteristiche ³ [1] [2] [3] [4]

con i seguenti veicoli:

Targa veicoli	Targa veicoli	Targa veicoli

secondo le seguenti modalità:

alla rinfusa in colli con veicolo per trasporto specifico altro

Rifiuti pericolosi in quantità non eccedente trenta chilogrammi al giorno o trenta litri al giorno

Codice e descrizione di cui all'elenco europeo dei rifiuti ²	Caratteristiche ³ [1] [2] [3] [4]

con i seguenti veicoli:

Targa veicoli	Targa veicoli	Targa veicoli

secondo le seguenti modalità:

alla rinfusa in colli con veicolo per trasporto specifico altro

- che i veicoli sono tecnicamente idonei al trasporto dei rifiuti indicati, anche in relazione alle suddette modalità di trasporto e rispettano le prescrizioni di cui all'articolo 2 del modello di provvedimento contenuto nell'allegato "B" alla deliberazione del Comitato Nazionale 3 marzo 2008, prot. n. 01/CN/ALBO

DICHIARA/DICHIARANO altresì

- a) che le informazioni sopra riportate corrispondono al vero;
- b) di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 10, comma 2, del D.M. 28 aprile 1998, n. 406;

Data Firma Documento n.
Rilasciato il da

Data Firma Documento n.
Rilasciato il da

➤ Il trattamento dei dati raccolti con la presente domanda sarà effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici direttamente dalla Sezione regionale/provinciale dell'Albo ai fini esclusivi dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dal Decreto legislativo 152/06 e dal Decreto del Ministro dell'ambiente 28.4.1998 n. 406.

➤ Se non sottoscritta in presenza del dipendente addetto a riceverla, alla presente domanda va allegata una fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

¹ Attività per la/le quale/i è stata presentata denuncia di inizio di attività al Registro delle imprese.

² La descrizione delle tipologie di rifiuti deve essere indicata solo nel caso dei codici che terminano con le cifre 99.

³ Caratteristiche fisiche codificate: 1. solido pulverulento; 2. solido non pulverulento; 3. fangoso palabile; 4. liquido.

L'Italia che vogliamo

Sabato 7 Maggio 2011 a Bergamo presso la Fiera si terrà l'ASSISE 2011 di Confindustria dal titolo "L'Italia che vogliamo - Sbloccare la crescita, Liberare il mercato, Premiare il merito".

La Presidente di Confindustria **Emma Marcegaglia** presentando le Assise Generali di Confindustria e di Piccola Industria, che si concluderanno a Bergamo, ha mandato un segnale forte e allarmante: "Mai come in questi momenti gli imprenditori si sentono soli".

Ci sono momenti nella vita di un paese che richiedono un impegno straordinario. Per questo motivo è stata richiesta una consultazione tra tutti gli imprenditori non per rivendicare, ma per progettare insieme e dare forza all'impresa.

Programma

9,00	Registrazione partecipanti
9,30	Apertura lavori Vincenzo Boccia (Presidente Piccola Industria)
10,00	Sessioni tematiche <ul style="list-style-type: none"> • Le imprese che vogliamo: il compito di Confindustria • Le relazioni industriali per la produttività • Fisco, credito e finanza • Infrastrutture, ambiente ed energia • Pubblica Amministrazione: semplificazione e costi della politica • Giovani, merito, opportunità • Mezzogiorno e fondi strutturali • Tecnologia, ricerca e innovazione
12,30	Colazione di lavoro
14,00	Sessione plenaria
17,30	Conclusioni Emma Marcegaglia (Presidente Confindustria)



Lo sviluppo del Fotovoltaico

Il temuto tetto sulla potenza incentivabile nel nuovo feed-in-tariff solare potrebbe essere sostituito da un cap sulla spesa per cercare di non penalizzare gli investimenti. A rivelare uno dei dettagli dell'atteso 4° Conto Energia è il sottosegretario allo Sviluppo Economico, Stefano Saglia. Una scelta, quella di preferire un tetto alla spesa, che ricalca il modello tedesco e optata per la pressione esercitata dalle associazioni settore a cui il blocco alla potenza incentivabile, spiega Saglia, "risulta così sgradito". Nessuna cifra in merito al percorso di riduzione degli incentivi né dato circa il sistema di conteggio per l'applicazione del tetto "Non abbiamo ancora deciso se sarà semestrale o annuale", ha dichiarato il sottosegretario aggiungendo che "il nuovo sistema si concluderà nel 2017, quando prevediamo di raggiungere la grid parity", ovvero il bilancio tra valore dell'investimento e quello dell'energia elettrica prodotta.

Irrealistiche, così le hanno definite, alcune associazioni del settore, le indiscrezioni apparse sulla stampa circa la bozza del 4° Conto Energia. L'opinione è che la strutturazione riportata nella proposta circolata andrebbe in contrasto con lo sviluppo del mercato fotovoltaico e la salvaguardia dei diritti acquisiti e degli

investimenti in corso, dal momento che si andrebbe incontro ad un incentivo ridotto già dal 1° giugno con cap rigidi di potenza incentivabile per tutto il 2011 e 2012. Ritenendo la gestione del regime transitorio sino alla fine del 2011, una condizione inderogabile perché tesa alla salvaguardia dei diritti acquisiti e degli investimenti in essere, le associazioni propongono di mantenere le tariffe del II quadrimestre del 3° Conto Energia fino al 30 settembre del 2011 e prevedere quindi una decurtazione delle stesse a partire dal 1° ottobre fino al 31 dicembre 2011, senza cap rigidi. A partire dal 2012, un Sistema di Tariffe incentivanti basato sul cosiddetto sistema tedesco e l'introduzione del concetto di fine lavori certificata. Con la proposta delle associazioni del fotovoltaico si arriverebbe a garantire la generazione distribuita dell'energia installando impianti fotovoltaici per oltre 20 GW al 2016, pari a 3 centrali nucleari, ma senza i problemi della gestione delle scorie e della sicurezza. Inoltre si raggiungerebbe un obiettivo ambizioso: coprire il 10% del fabbisogno elettrico nazionale e uno sviluppo per la filiera italiana di oltre 300.000 posti di lavoro.

Ufficio Categorie - 035.23.87.24

DAI NUOVA ENERGIA ALLA TUA IMPRESA

La convenzione tra **ABEnergie** e **Unione Artigiani** permette a tutti i suoi associati di scegliere un'energia nuova, che offre molte nuove garanzie.

- Prezzo energia chiaro e conveniente.
- Assistenza di un consulente dedicato.
- Continuità di fornitura.
- Energia 100% verde, da fonte rinnovabile.



Se la tua azienda non è stata ancora contattata da un nostro funzionario, rivolgiti allo sportello gratuito messo a disposizione da Unione Artigiani. Un nostro Energy Manager è già a tua disposizione.

www.abenergie.it

NUMERO VERDE 800 984400

ENERGY POWERED BY
Italgen
Italcementi Group
The Sustainable Electricity Company


UNIONE ARTIGIANI
CONFINDUSTRIA BERGAMO



Modello 730/2011

UNIONE ARTIGIANI DI BERGAMO OFFRE LA POSSIBILITA' DI PRESENTARE LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI MODELLO 730/2011 PRESSO LO SPORTELLO ASSOCAAFF DELLA PROPRIA SEDE IN PIAZZA MATTEOTTI 11 A BERGAMO.

SI GARANTISCE

- AFFIDABILITA' E PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE INCARICATO ALLA COMPILAZIONE DEL MODELLO 730
- ASSISTENZA NELLA COMPILAZIONE DEI MODELLI 730 PRESENTATI SOLO PER L'INVIO TELEMATICO: **GRATUITA**
- INVIO PER I MODELLI 730 PRECOMPILATI: **GRATUITO**
- ELABORAZIONE E INVIO TELEMATICO DEI MODELLI 730 NON PRECOMPILATI:
 1. **PENSIONATI:** 25,00 euro (35,00 euro per la dichiarazione congiunta)
 2. **DIPENDENTI:** 80,00 euro (110,00 euro per la dichiarazione congiunta)



PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI TELEFONARE AL NUMERO 035/ 23.87.24

Non è richiesta alcuna sottoscrizione di quote o di tessere associative

Visita il sito dell'Unione Artigiani di Bergamo e Provincia

Troverai informazioni sui nostri servizi, su corsi di formazione, finanziamenti e aggiornamenti utili per la tua Categoria.

artigianibergamo.it

UNIONE ARTIGIANI
CONFESSIONE ARTIGIANA

APPRESENTANZA ORGANIZZAZIONE CARTA DIRITTI PUBBLICAZIONI DIVENTARE SOCI AGENDA CONTATTI MAPPA DEL SITO CERCA

Soluzioni

Puoi rivolgerti all'Unione per qualsiasi problema si presenti ogni giorno alla tua attività. Fa' di noi il tuo punto di riferimento: avrai sempre risposte chiare, veloci, competenti.

Servizi

Una presenza a ventaglio sulle mansioni amministrative, sul fabbisogno finanziario, sullo sviluppo dell'azienda, sulle

Sostegno

ENTE FIERA PROMOBORG

artigianibergamo.it

UNIONE ARTIGIANI
CONFESSIONE ARTIGIANA

HOME SERVIZI CATEGORIE AREA CREDITO FORMAZIONE

Corsi in programma

ISCRIZIONI IN CORSO

Linee Guida p

Link interni
* Adesione

ISCRIZIONI IN

Link interni

Seminario Risparmio Gestito

Area Rappresentanza

Area Servizi

SISTRI

La tracciabilità dei rifiuti on line

Univoci

Tutti i diritti riservati | Privacy | UNIONE ARTIGIANI - piazza Matteotti, 11 - 24122 BERGAMO - C.F. 80023390166 | Contattaci | Visitatori ad oggi: 10430

E se vuoi essere SEMPRE AGGIORNATO sulle nostre iniziative, comunicaci il tuo indirizzo mail o il tuo numero di fax:

provvederemo ad informarti in tempo reale sulle opportunità più interessanti per la tua attività.



Imposta cedolare secca sugli affitti

Di cosa si tratta

Per cedolare secca si intende un prelievo diretto in percentuale sul canone di affitto, in sostituzione di tutte le altre tassazioni, come sotto riportato. Significa che le tassazioni sugli affitti saranno direttamente proporzionali ai canoni pattuiti, e non potranno variare in base ai redditi dei proprietari.

Essa è riconosciuta come una misura anti-evasione, con la quale i proventi degli affitti vengono tassati separatamente rispetto al reddito principale del proprietario e sottoposti a un prelievo fisso («cedolare secca»), del 21% per i canoni liberi, che scende al 19% per i canoni agevolati e dovrà essere calcolata sui canoni annui. La base imponibile dunque è sui canoni maturati.

Quando scatta la nuova cedolare secca sugli immobili

L'emendamento sarebbe già scattato a gennaio 2011 per usufruire del pagamento dell'imposta agevolata. L'ultimo aggiornamento (verificatosi a marzo 2011) riguarda l'introduzione dell'Imposta Municipale Unica che tra i Comuni sostituirà l'imposta comunale sugli immobili che gravano sul possesso di essi.

Chi può aderire al nuovo regime

Possono aderire alla nuova tassazione:

Persone fisiche, intese come locatori e locatari (inquilini): dunque **solo soggetti privati, non intestatari di partita iva**

Per:

- Immobili ad uso abitativo

Quali sono le imposte che vengono assorbite dalla cedolare secca

- Irpef
- Addizionali regionali/Addizionali comunali
- Imposta di registro
- Imposta di bollo su contratto di locazione

Cosa cambia sugli affitti

CON LA VECCHIA NORMATIVA	CON LA NORMATIVA ATTUALE
Entro 48 ore dalla stipula occorre effettuare una comunicazione all'autorità di pubblica sicurezza	Non occorre alcuna comunicazione
Entro 30 giorni dalla stipula, ma prima della registrazione si paga l'imposta di registro del 2% sul canone, con F23	Non si paga l'imposta di registro
Entro 30 giorni dalla stipula si effettua la registrazione	Identico (la registrazione sostituisce la comunicazione all'autorità di pubblica sicurezza)
Ogni anno si paga un'aliquota marginale sull'85% del canone.	Ogni anno si paga la cedolare secca del 19% o 21% sul 100% del canone
La base imponibile ridotta del 30% per i contratti a canone agevolato stipulati nelle grandi città e nei comuni ad alta densità abitativa.	Per i contratti a canone agevolato la cedolare secca (sul 100% del canone) è pari al 19% .

Quando si paga l'imposta cedolare sugli affitti

L'imposta si pagherà a saldo il 16 giugno (o il 16 luglio con la maggiorazione dello 0,40% salvo proroghe) e l'acconto si pagherà entro la fine di novembre.

Gli acconti

CONTRATTO	MISURA ACCONTO	PER IL 2011	
		VERSAMENTO	SCADENZA
In corso del 2011	85%	Unica rata Se minore a € 257,52	30.11.2011
		2 rate Se maggiore o uguale a € 257,52	1° rata (40%) – 16.6.2011 (dal 18.07.2011 con maggiorazione dello 0,40 %)
		2 rate	2° rata (60%) – 30.11.2011
Successivo al 31.05.2011		Unica rata	30.11.2011
Dall'1.11.2011		Non dovuto	

CONTRATTO	MISURA ACCONTO	PER IL 2012	
		VERSAMENTO	SCADENZA
tutti	95%	Unica rata Se minore a € 257,52	30.11.2012
		2 rate Se maggiore o uguale a € 257,52	1° rata (40%) – 16.6.2011 (dal 18.07.2011 con maggiorazione dello 0,40 %)
		2 rate	2° rata (60%) – 30.11.2011

*Si ricorda che gli acconti vanno sempre versati attraverso modello F24, anche da contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale, va anche evidenziato che **non è dovuto acconto** e l'imposta è **versata a saldo** se l'importo della cedolare non supera **51,65**.*

Gli aggiornamenti dei canoni di locazione

Al momento sono sospesi in via inderogabile.

Sanzioni

Sono quadruplicate. In caso di mancata registrazione il canone verrà ridotto sino a tre volte la rendita catastale.

Modalità opzione

L'opzione per la cedolare sugli affitti viaggerà on line attraverso un software (chiamato "S.I.R.I.A.") messo a punto dall'Agenzia delle Entrate disponibile dal 7 aprile. Esso darà la possibilità **ai proprietari** di immobili di scegliere la tassa "piatta" o la tassazione ordinaria, applicando il provvedimento attuativo (della riforma federalista sulla fiscalità dei Comuni) riferito alla "cedolare secca". In particolare:

- per i contratti di locazione predisposti ai sensi della **Legge 431/98 comma 3** con cosiddetti "canoni concordati" si applicherà dunque la tassazione unica del **19%**. Viene consentito al proprietario di avere un beneficio fiscale e un contratto più breve e all'inquilino un affitto più basso. Il contratto dura infatti **tre anni**, più due di rinnovo automatico (salvo casi particolari). I canoni sono determinati sulla base di accordi territoriali tra associazioni della proprietà edilizia e degli inquilini, nei Comuni ad **alta tensione abitativa** (sopra i 300.000 abitanti). I canoni devono mantenersi all'interno delle fasce di oscillazione minima e massima stabilita per quel Comune (che spesso è anche diviso in zone). I canoni concordati si applicano anche ai contratti transitori e per studenti, utilizzando gli schemi contrattuali ministeriali.
- per i contratti di locazione predisposti ai sensi della **Legge 431/98 comma 1** con cosiddetti "canoni a mercato libero" si applicherà dunque la tassazione unica del **21%**. Coloro che non avessero la possibilità di connettersi ad internet, possono richiedere **il modulo 69** presso l'Agenzia delle Entrate, usufruendo degli stessi servizi del modello utilizzato telematicamente.

AGEVOLAZIONI FISCALI : "TREMONTI AMBIENTALE"

La cosiddetta "Tremonti ambientale" stabilisce che **la quota di reddito delle piccole e medie imprese destinata ad investimenti ambientali non concorre a formare il reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi**. L'agevolazione riguarda gli "investimenti (beni) ambientali". Si tratta del "costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali (terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, altri beni) necessarie per prevenire, ridurre e riparare danni all'ambiente" derivanti dallo svolgimento dell'attività dell'impresa. La determinazione della quota di reddito agevolata è pari all'eccedenza degli investimenti ambientali realizzati nel periodo d'imposta e sempre secondo l'approccio incrementale, rispetto alla media degli stessi investimenti dei due periodi d'imposta precedenti. **Sono esclusi gli investimenti effettuati a seguito di obbligo di legge**. Sono in ogni caso esclusi dall'ambito di applicazione della normativa gli investimenti di bonifica ambientale realizzati in attuazione di obblighi di legge. Non sono inoltre agevolati i costi sostenuti in dipendenza di contratti che non comportano l'acquisto della proprietà quali locazione, usufrutto, concessione in uso. L'agevolazione decade se i beni oggetto di investimento agevolato sono ceduti entro il secondo periodo d'imposta successivo a quelli in cui sono effettuati. La detassazione va usufruita in sede di dichiarazione dei redditi (modello Unico 2011 per gli investimenti realizzati nell'anno d'imposta 2010).